

Public Programme

1. Time, Forward!

Un progetto di Omar Kholeif, Maria Kramar e V-A-C
11 maggio – 20 ottobre 2019

2. Public Programme

a cura di Giulia Morucchio e Joel Valabrega con Varvara
Ganicheva, Alexandra Khazina

Il public programme della mostra Time, Forward! è concepito come un'inversione paradossale del titolo stesso. Per questa ragione è strutturato come una serie di inviti a fermarsi per trovare un equilibrio nella narrazione personale e collettiva e nel tempo della quotidianità oggi giorno spesso dettato da algoritmi automatizzati.

Questo appello alla decelerazione prende forma in un elogio al naturale invecchiamento del corpo, una riflessione sul ciclo della vita e della morte, una celebrazione delle relazioni sentimentali analogiche, un'apologia alla presenza fisica nello spazio e alla vicinanza, un invito al dialogo dal vivo anziché alle conversazioni online, un inno a tutto ciò che ci mantiene umani.

Invece di concentrarsi sul presente tecnologico, sul cyber e post-human, questo programma si propone come un intervallo, una pausa dall'automazione e dalla digitalizzazione che ci circondano per riacquistare consapevolezza della nostra fisicità.

Lo scorrere del tempo di una città — specialmente a Venezia, con le sue atipicità, con i suoi ritmi e le sue monotonie — viene identificato attraverso un'attenzione all'ordinario: il ticchettio dei passi sui masegni, gli infiniti campanili con il loro suono scoordinato, il rumore delle saracinesche dei negozi che si alzano di prima mattina, le grida giocose dei bambini che corrono nei campielli veneziani. Questi sono elementi focali per il programma pubblico poiché è proprio attraverso di essi che possiamo definire la nostra consapevolezza del tempo.

Le attività presentate propongono un modello alternativo di produzione della conoscenza, sperimentando con la partecipazione. Alcune di queste iniziative sono incentrate su comunità e gruppi molto specifici, secondo una modalità di apprendimento compartecipato. Laboratori, passeggiate, pratiche corporee e molto altro ancora si basano sull'idea di apprendere al di fuori della tradizionale gerarchia tra l'esperto e il pubblico, offrendo una gamma di pratiche che spostano la prospettiva su elementi ordinari.

3. Informazioni

Per maggiori dettagli sui luoghi e sugli orari degli eventi, segui la nostra pagina facebook *V-A-C Zattere*.

Le attività sono gratuite e la prenotazione è obbligatoria.

4. Registrarsi

Per ulteriori informazioni e per registrarsi, si prega di contattare: zattere@v-a-c.ru

5. V-A-C Zattere

Dorsoduro 1401, Venezia
Vaporetti: San Basilio
or Zattere

Orari di visita: Da giovedì a martedì, dalle 11 alle 19
Mercoledì: chiusura
Ingresso libero

Time,

Forward!

fig.01

Public Programme

25 maggio
2019

22:30-00:30

Winterreise

Death café con Diego Marcon

Location: sudest 1401, V-A-C Zattere,
Dorsoduro 1401

Nell'Occidente contemporaneo vi è una quasi assoluta negazione della morte e della malattia. La società odierna ha incessantemente cercato di sopprimere questi temi che tuttavia sono parte integrale del nostro ciclo vitale e naturale.

Il *Death café* si compone di tre appuntamenti di dibattito aperto, ognuno con uno specifico focus. Il ciclo si apre con un incontro moderato dall'artista visivo Diego Marcon, la cui pratica si concentra sulla condizione transitoria umana; continua con l'appuntamento, mediato dalla specialista in tanatologia Ines Testoni, che affronta invece i temi della morte fisica e dell'elaborazione del lutto; e infine termina con una riflessione sulla morte ai tempi del digitale, in un evento condotto dal ricercatore Davide Sisto.

9 giugno
2019

18:30-20:30

Caccia alle streghe, violenza contro le donne e nuove forme di accumulazione primaria

Conversazione con Silvia Federici
parte della serie di interventi *Giusto in Tempo / In the Nick of Time* a cura di Alessandra Pomarico / Free Home University
Location: S.a.L.E. DOCKS, Dorsoduro, 265

Silvia Federici, teorica politica, attivista e figura centrale del femminismo internazionale, affronta il significato sociale e politico della caccia alle streghe del XVI e XVII secolo, il suo rapporto con lo sviluppo dell'organizzazione capitalistica della vita e della posizione sociale delle donne in Europa e nel "Nuovo Mondo", l'attuale ruolo delle donne nella riproduzione sociale, l'insorgenza di nuovi casi di caccia alle streghe e la questione della violenza contro le donne.

12 giugno
2019

22:00-00:00

Speed-date con MYSS KETA

Performance di MYSS KETA
Location: sudest 1401, V-A-C Zattere,
Dorsoduro 1401

01:00:00

01:15:00

Nell'era post-human, la gratificazione sessuale personale è diventata più accessibile e immediata. Al contempo pare che, come conseguenza, sia aumentata la passività emotiva. Con l'evento di speed dating, si vuole proporre un modello archetipico e volutamente sardonico dell'incontro tra persone. Per l'occasione la performer e icona pop MYSS KETA assume le vesti di moderatrice per riscaldare i cuori freddi dei partecipanti vogliosi di fare nuove, frizzanti amicizie.

22 giugno
2019

16:00-18:00

Contro la censura del silenzio

Death café con Ines Testoni
Location: sudest 1401, V-A-C Zattere,
Dorsoduro 1401

Nell'Occidente contemporaneo vi è una quasi assoluta negazione della morte e della malattia. La società odierna ha incessantemente cercato di sopprimere questi temi che tuttavia sono parte integrale del nostro ciclo vitale e naturale.

Il *Death café* si compone di tre appuntamenti di dibattito aperto, ognuno con uno specifico focus. Il ciclo si apre con un incontro moderato dall'artista visivo Diego Marcon, la cui pratica si concentra sulla condizione transitoria umana; continua con l'appuntamento, mediato dalla specialista in tanatologia Ines Testoni, che affronta invece i temi della morte fisica e dell'elaborazione del lutto; e infine termina con una riflessione sulla morte ai tempi del digitale, in un evento condotto dal ricercatore Davide Sisto.

2 luglio 2019

10:00-17:00

Comune a tutti è sognare

Workshop con Emilio Fantin
parte della serie di interventi *Giusto in Tempo / In the Nick of Time* a cura di Alessandra Pomarico / Free Home University
Location: Palestra Diego Valeri, Dorsoduro,
Fnta dei Cereri 2447/i

La relazione tra esseri umani continua anche mentre si dorme. Nei sogni i ricordi, il vissuto, la memoria ancestrale si intrecciano con i fatti, le azioni e le presenze della nostra vita quotidiana.

01:30:00

01:45:00

Public Programme

I partecipanti sono invitati, attraverso una sorta di meditazione guidata, ad abbandonarsi ad una dimensione sognante, e successivamente a condividere i propri sogni, prestando attenzione a possibili e significative coincidenze.

3-6 luglio 2019 14:00-17:00

Se non posso ballare, non è la mia rivoluzione
Workshop con Barbara Toma
parte della serie di interventi *Giusto in Tempo / In the Nick of Time* a cura di Alessandra Pomarico / Free Home University
Location: Palestra Diego Valeri, Dorsoduro, Fnta dei Cereri 2447/i

Laboratorio di teatro-danza intergenerazionale aperto ai giovani dai 12 ai 99 anni, condotto dalla danzatrice e coreografa Barbara Toma. Attraverso semplici esercizi fisici e teatrali, seguendo il ritmo del polso e del respiro, la memoria e la conoscenza del corpo si attivano lasciando emergere storie personali e collettive, in forma di movimento.

5 luglio 2019
7 luglio 2019

Collettivo Femminista Decoloniale & Comitato Provvisorio Antifascista di Venezia
Ricerca conviviale
parte della serie di interventi *Giusto in Tempo / In the Nick of Time* a cura di Alessandra Pomarico / Free Home University

Un gruppo di attivisti, artisti, educatori e cittadini conducono uno studio collettivo nel tessuto della città, ripercorrendo insieme luoghi e storie di resistenza e di lotta, passata e presente. Attraverso percorsi urbani ed incontri informali, proiezioni di film e dibattiti, si discutono forme, strategie e linguaggi per contrastare il rigurgito di ideologie fasciste, razziste, populiste e neo-coloniali, e per recidere le radici della violenza contro le donne.

5 luglio 2019

15:00-18:30
Venezia, una città occupata: Deportazione e Resistenza
Passeggiata e discussione
(in collaborazione con Iveser)
Punto di incontro: Chiesa di San Bartolomeo, Salizzada Pio X, 30124

19:30-22:30

Gli indesiderati d'Europa
(Fabrizio Ferraro, 2017, 111 min)
Screening e talk con Fabrizio Ferraro e Marcello Fagiani
Location: TBD

7 luglio 2019

19:00-22:00
Assemblea pubblica e Aperitivo Sociale
Location: TBD

12 luglio 2019

17:00-20:00

13 luglio 2019

15:00-18:00

14 luglio 2019

15:00-18:00

Bodymind Operating System
∞OS: gli "Eightos" della confluenza
[Pratica immersiva]
Punto di incontro: V-A-C Zattere, Dorsoduro 1401

∞OS / "Eightos" / è un sistema operativo pensato per il corpo~mente, una pratica immersiva finalizzata all'adozione di nuovi modelli comportamentali a livello individuale e collettivo. Utilizzando una serie di strumenti derivati dalle arti marziali, dalla danza contemporanea, dalla musica elettronica e dall'euristica intuitiva, i partecipanti si cimenteranno in vari esercizi interattivi ed esperimenti performativi accompagnati da induzioni uditive, visive, sonore e cinestetiche. Le sessioni saranno accompagnate da Dmitry Paranyushkin e Koo Des (NSDOS) e saranno accompagnate da induzioni uditive, visive, sonore e cinestetiche.

6-8 settembre
2019

La città come mezzo di comunicazione incrinato
Workshop con Paolo Patelli
Orario e location: TBD

Paolo Patelli si occupa di progettazione spaziale, ricerca artistica e accademica. A Venezia presenta una serie di tre attività - suddivise in tre capitoli - della durata di un giorno ognuna. L'obiettivo è di esplorare la distribuzione e l'elaborazione delle informazioni all'interno della città, attraverso ricerche sul campo, campionamenti, registrazioni e azioni.

Public Programme

27-28
settembre
2019

The End – Trilogia della fine
Performance di Strasse
Orario: TBD
Punto di incontro: V-A-C Zattere,
Dorsoduro 1401

The End – Trilogia della Fine fa parte di una ricerca dedicata al tempo e alla sua materializzazione. La performance site-specific itinerante di Strasse nasce dall'osservazione dello spazio pubblico e delle dinamiche umane che lo definiscono. Con questo lavoro il collettivo invita gli spettatori a camminare per la città ed ad assistere ad una serie di scene finali estrapolate dalla vita quotidiana, creando una serie di inquadrature oggettive, alle quali potrebbero seguire i titoli di coda.

6 ottobre 2019

16:00–18:00
Sul tempo e sulla tecnologia
Talk con Adelita Husni-Bey
Location: sudest 1401, V-A-C Zattere,
Dorsoduro 1401

Time, Forward! si riferisce al tempo come all'ultimo strumento umano che si può opporre all'atomizzazione e all'isolamento tecnologico. A seguito di questa premessa, l'artista e pedagoga Adelita Husni-Bey è stata invitata a sviluppare un progetto con una scuola pubblica locale per affrontare il tema del tempo e della tecnologia con gli studenti. Il progetto si svilupperà attraverso workshop e riflessioni che i partecipanti condivideranno durante un talk finale aperto al pubblico.

12 ottobre
2019

16:00–18:00
Esistere nell'eternità digitale
Death café con Davide Sisto
Location: sudest 1401, V-A-C Zattere,
Dorsoduro 1401

Nell'Occidente contemporaneo vi è una quasi assoluta negazione della morte e della malattia. La società odierna ha incessantemente cercato di sopprimere questi temi che tuttavia sono parte integrale del nostro ciclo vitale e naturale. Il *Death café* si compone di tre appuntamenti di dibattito aperto, ognuno con uno specifico

focus. Il ciclo si apre con un incontro moderato dall'artista visivo Diego Marcon, la cui pratica si concentra sulla condizione transitoria umana; continua con l'appuntamento, mediato dalla specialista in tanatologia Ines Testoni, che affronta invece i temi della morte fisica e dell'elaborazione del lutto; e infine termina con una riflessione sulla morte ai tempi del digitale, in un evento condotto dal ricercatore Davide Sisto.

20 ottobre
2019

HIGHER xtn
Performance di Michele Rizzo /
Musiche di Lorenzo Senni
Orario e location: TBD

HIGHER è un progetto ispirato al clubbing. Il punto cardinale per Rizzo è l'esperienza della danza estatica in relazione al potere catartico e trasformativo della musica techno. La performatività sviluppata nella ricerca di Rizzo si focalizza sullo stato di trance come elemento che permette una modellazione scultorea del corpo-danzante.